

# L'ANALISI

Fallito l'obiettivo di soddisfare il fabbisogno degli stagionali nei comparti dell'agricoltura. Le occupazioni domestiche restano il veicolo preferito per ottenere il permesso di soggiorno

## La sanatoria dei migranti non crea occupazione. In 500 mila senza lavoro

ALBERTO BRAMBILLA  
NATALE FORLANI\*

Ma come si intensificano gli sbarchi di migranti irregolari, il ministero dell'Interno comunica che, al 31 luglio 2020, sono 148.594 le domande di regolarizzazione degli immigrati per il classico del lavoro domestico e 19.875 sono relative ai lavoratori subordinati dei comparti agricoltura e pesca.

**Il 25% degli stranieri irregolari è stato assunto in famiglie della stessa etnia**

Numeri lontani dai 600 mila stranieri irregolarmente presenti in Italia evocati in alcune analisi utilizzate per sostenere l'opportunità della sanatoria e persino dalle stime prudenziali adottate dal Governo nella relazione di accompagnamento al provvedimento che nel frattempo è stato prorogato di un mese per la presentazione delle domande. Leggendo la normativa sulla sanatoria ci si rende

conto che è un "liberi tutti" cioè che è stata progettata per eliminare qualsiasi ostacolo alla regolarizzazione ed estesa a tutti gli extracomunitari entrati nel Paese prima del 31 luglio 2020, sono 148.594 le domande di regolarizzazione degli immigrati per il classico del lavoro domestico e 19.875 sono relative ai lavoratori subordinati dei comparti agricoltura e pesca.



abbe delle domande presentate a conturare gli obiettivi che erano stati individuati a monte del provvedimento. A partire dall'esigenza di soddisfare i fabbisogni di lavoratori stagionali nei comparti dell'agricoltura, per via del mancato ingresso di 250 mila lavoratori comunitari che ha avuto esiti totalmente fallimentari. Come era ampiamente prevedibile, sulla scorta delle sanatorie precedenti, i rapporti di lavoro domestico, hanno costituito il veicolo preferito



per il rilascio dei permessi di soggiorno per un consistente numero di stranieri irregolari provenienti dai paesi dell'est. Probabilmente questi dati oltre a quelli della ripresa degli sbarchi di immigrati irregolari in buona parte tunisini, devono aver generato qualche dubbio anche alla ministra Lamorgese, che in una recente intervista tendeva a precisare che i migranti irregolari entrati in Italia successivamente a scioglimento in breve tempo di una volta ottenuto il permesso di soggiorno. Solo il 20% delle domande ha riguardato collaboratori domestici e badanti provenienti dai paesi dell'est. Probabilmente questi dati oltre a quelli della ripresa degli sbarchi di immigrati irregolari in buona parte tunisini, devono aver generato qualche dubbio anche alla ministra Lamorgese, che in una recente intervista tendeva a precisare che i migranti irregolari entrati in Italia successivamente a scioglimento in breve tempo di una volta ottenuto il permesso di soggiorno.



fetto di attrazione di nuovi stranieri provocato dalle sanatorie era già stato documentato nel passato. Del resto le procedure di regolarizzazione del lavoro sommerso, che riguardano mercati caratterizzati da elevata mobilità del lavoro e da rapporti di breve durata, ottengono il 50% di interventi in 3 mesi, rimbalsando in condizioni di povertà assoluta. Questa evoluzione negativa è destinata a aumentare nel corso della crisi economica post Covid, essendo la popolazione attiva immigrata particolarmente concentrata nei comparti dei servizi che scontano gli effetti Covid: turismo, ristorazione, e lavoro domestico. Le ultime rilevazioni dell'ISTAT di giugno 2020 certificano una diminuzione di 750 mila occupati rispetto l'analogo mese del precedente anno, in buona parte, circa 600 mila, dovuta alla mancata attivazione di nuovi rapporti di lavoro, soprattutto stagionali e a termine, che riguardano per almeno il 20% proprio i lavoratori stranieri. Una condizione destinata a peggiorare con la fine del blocco dei licenziamenti. Realisticamente possiamo stimare che il numero degli stranieri in cerca di lavoro abbia già superato il mezzo milione di unità, considerando le 400 mila già registrate alla fine dello scorso anno. E' lecito chiedersi come mai di fronte a queste evidenze, corredate da analisi ampiamente disponibili alle autorità di governo, si possono promuovere sanatorie e persino auspicare la programmazione e di nuovi flussi di ingresso di lavoratori stranieri. Il dovere di ottemperare per motivi giuridici e umanitari agli obblighi di accogliere le persone che fuggono da guerre e persecuzioni non deve far trascurare per un

I racconti di chi non trova alloggio: "Ho rinunciato alle ferie, preferisco risparmiarmi l'umiliazione. E' difficile trovare qualcuno che si fidi di persone con le nostre origini, andremo ospiti da amici"

## Cittadini italiani, nomi stranieri "Rifiutati dalle case-vacanza"

IL CASO  
KARIMAMOUAL

Per trovare una casa in affitto ci abbiamo messo più di un anno, con tutte le garanzie del caso, figuriamoci riuscire a trovare una casa per le vacanze. Non ci proviamo nemmeno, preferiamo risparmiarci l'umiliazione. Ride amaro M.S., casalinga, vent'anni in Italia con quattro figli al seguito, un marito con un contratto operario. Ha anche la cittadinanza in tasca, ma sa bene che valgono molto di più i loro volti e così che scritto nelle carte d'identità, con annesso foto e cognomi stranieri oltre al luogo di nascita. Non certo Roma.

FATHASIKHRI

La padrona di casa ci ha sbattuto la porta in faccia quando ci ha visto, a causa del nostro aspetto

SAMIRBASTAJIB

Pur essendo nato ad Aosta, ho problemi a trovare un alloggio a Torino

no io che sono nato ad Aosta ho problemi a trovare casa a Torino e ogni volta devo portarmi all'incontro con il proprietario almeno un coinquilino italiano, perché altrimenti al 99 per cento non mi danno la casa», racconta Samir Bastajib, studente universitario. «Per le vacanze», aggiunge Samir - di solito sono sempre in un gruppo di amici, tutti italiani e sono l'unico di origine straniera, quindi probabilmente passo per questo motivo. Ma sono abbastanza sicuro che se mi presentassi con miei genitori e mia mamma, oltretutto con il velo, a cercare una casa vacanza, sarebbe complicato riuscire ad avere molte porte aperte».

È un rischio che dovrà affrontare una buona parte degli oltre cinque milioni di immigrati in Italia insieme ai cittadini naturalizzati, ma ancora non percepiti come tali, se vorranno girare come turisti. Famiglie e cittadini semplici che dovrebbero essere percepiti proprio come le numerose famiglie italiane che stanno vivendo crisi, sfide e speranze in questo momento drammatico di pandemia. Occuperebbero un segmento

scuti da anni per la propria storia, lavoro e famiglia. «Mai rischio di veder strappare dalla violenza del pregiudizio, intolleranza e ignoranza quell'abito di integrazione costruito pezzo dopo pezzo con difficoltà e sacrifici, e di cui molti migranti sono orgogliosi, vedendolo riconosciuto e valorizzato in uno sguardo complicito da parte di un concittadino italiano», è forte. «Quest'estate mi è capitato più volte», racconta S.K. di trovare un annuncio, chiamare, chiedere disponibilità, e poi al momento di dare i dettagli per la prenotazione è scattato il bip. Se fossi un ricco sceicco, che non parlo italiano e non so il mio chilometro e regione non c'è storia di integrazione, con la pandemia un'opportunità di cittadinanza che possa far cambiare idea a una parte d'Italia che da anni si nutre della propaganda contro i migranti, identificati volentieri quasi come un'unica categoria, quant'è una comunità a sé stante, ma che della sua pluralità di storie, complessità e identità.

La chiusura delle frontiere e le difficoltà di viaggiare verso molti paesi di provenienza dei migranti, che di solito approfittano soprattutto delle vacanze estive per tornare nei paesi di origine, diventano con la pandemia un'opportunità inedita per molti di passare questi giorni di vacanza nella penisola. Scoprono così per la prima volta mete diverse e comunità di italiani altri, rispetto a quella in cui sono vissuti, si sono integrati, ricon-

Spesso si tratta di rapporti di lavoro destinati a sciogliersi in breve tempo

idee tecnicamente sbagliate servono a gruppi di interessi che per finalità ideologiche, sociali, economiche, si ostinano a identificare le politiche dell'immigrazione con quelle finalizzate all'accoglienza degli immigrati, condizionando negativamente i processi decisionali e l'adozione di politiche per governare la complessità dei fenomeni, aprendo uno iato profondo con il comune sentire della popolazione. Ma finisce per generare anche una percezione sbagliata del nostro sistema paese sul piano internazionale, rendendolo vulnerabile verso i comportamenti opportunistici e la gestione di pratiche malvostate.



VICENZA, POLEMICHE SULLA POLIZIA

Agente prende per il collo un ragazzo nero

Polemiche per l'intervento di un poliziotto a Vicenza, in piazza Castello, ha immobilizzato un ragazzo cubano di 21 anni stringendolo al collo con una presa da wrestling. Il giovane ha provato a liberarsi dimenandosi ma la gente intorno gridava per la paura. La scena è stata ripresa in un video. Il ragazzo è stato fermato per violenza e resistenza.

Con grande dolore annunciamo la scomparsa di  
**Tullio Levi**  
Duo Tullio, sei stato stupendo! Silvia, Marta, Filippo con Susanna, Asher e Daniel.  
Genita dal 1848 - Torino  
Ciao  
amico indimenticabile di una vita. Bruno e Laura Corinfa con Dalt, Marco e Nili, Enrico e Sandra Hirsch con Emilio, David e Giovanni sono saranno sempre vicini a Silvia, Marta, Filippo e Susanna con loro figli.  
Ciao  
Si associo al dolore Lia, Fausto, Deborah e Ruben.  
La Comunità Ebraica di Torino annuncia con profonda tristezza la scomparsa di  
**Tullio Levi**  
per molti anni suo stimato Presidente e si stringe con affetto intorno alla famiglia.  
Ghigo, Pia, Massimo, Andrea con e loro famiglie si stringono in un abbraccio a Silvia, Marta, Filippo, Susanna, Asher e Daniel per la perdita di  
**Tullio**  
amico generoso e affettuoso.  
Guido e Lauretta sono affettuosamente vicini a Silvia Marta Filippo Riccardo per la perdita di  
**Tullio**  
indimenticabile amico e compagno di vita. Luccetta Levi Montignaro con Francesca e Gianni, Tommaso e Michela partecipa con affetto e amicizia al dolore di Silvia, Marta e Filippo.

Il Gruppo di Studi Ebraici e Ha Kell-ha vogliono Tullio, amico prezioso e maestro.  
Ciao  
In ricordo del luminoso e inossidabile  
**Tullio**  
ci stringiamo a Silvia, Marta e Filippo, amici di una vita. I Salvadori.  
In ricordo di Tullio. La tua bontà e saggezza hanno lasciato un posto nel nostro cuore e lì ci rimarrà per sempre. Lidia Krieger e Roberto Duretti.  
Franzella, Marco, Carlotta, Giovanni Sascherchia  
Franca e Enrico Basso con Andrea e Chiara, Sergio e Perla Carla condividono il dolore per la perdita di Tullio.  
Ghigo, Pia, Massimo, Andrea con e loro famiglie si stringono in un abbraccio a Silvia, Marta, Filippo, Susanna, Asher e Daniel per la perdita di  
**Tullio**  
amico generoso e affettuoso.  
Guido e Lauretta sono affettuosamente vicini a Silvia Marta Filippo Riccardo per la perdita di  
**Tullio**  
indimenticabile amico e compagno di vita. Luccetta Levi Montignaro con Francesca e Gianni, Tommaso e Michela partecipa con affetto e amicizia al dolore di Silvia, Marta e Filippo.

E' mancata  
**Amalia Bertero Ricci**  
La annunciano i figli: Maria Rosa con Riccardo, Emanuele con Emanuela, Emilia con Mario, Guido con Elisa. I nipoti: Sara, Lucia, Andrea, Matteo, Giacomo, Simone, Chiara, Jovanetti tutti. Rosario giovedì 12 ore 18 Francesca Maria Madeo di Misericordia Via Negri 22 Torino. Funerali venerdì 14 ore 10.30 Parrocchia di Ruffa (CN).  
E' mancata  
**Carmela Luciano in Narducci**  
La annuncia la famiglia. Per orari telefonare 34-38.  
Torino, 9 agosto 2020  
Giulietta 011.6181  
L'Arce del Comunitario  
**Giorgio Peirato**  
Mimmo, Renza e Giorgio abbracciano il loro capitano.  
**Giorgio Peirato**  
Sarei per sempre in campo con noi. Giochi del calcio del martedì allo Sporting

E' mancata  
**Marco Morraele**  
Lo annuncia la famiglia, videomontaggio con possibilità di adesione su www.giubileo.com  
Torino, 30 luglio 2020  
Casa Giulio 011.6181  
**ANNIVERSARI**  
**2019** Sempre nel cuore  
**Laura Gualardo Botto**  
7° Anniversario  
**Giuseppe Mainardi**  
Si è sempre presente nel nostro disamore.  
Torino, 12 agosto 2020  
**1987** Sempre nel cuore  
**Fabrizio Riolfo**  
Uniti da sempre per sempre. La famiglia.  
Cavanzana, 12 agosto 2020  
**2005** Sempre nel cuore  
**Silvia Ianni Gozzelino**  
Sempre nei nostri pensieri. Camilla, Flavia, Fulvio.  
Torino, 12 agosto 2020